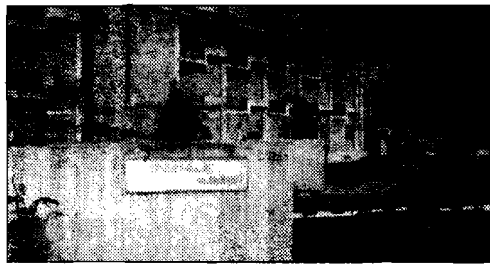


Ostetricia Pd e primo cittadino chiedono all'assessore regionale Rosi di fare presto

Quando il primario è un lusso

ASSISI (v.a.) - Ospedale e nomina del primario di Ostetricia; la partita è tutt'altro che chiusa. Ancora una sollecitazione del primo cittadino, ma anche la presa di posizione del Pd comunale hanno riportato in auge un tema molto sentito. Secondo il coordinatore comunale del Pd Simone Pettirossi, c'è la necessità di "aprire un tavolo di confronto serio con gli ambiti regionali, che devono dare risposte chiare, veloci e

definitive". Pettirossi chiede un "confronto schietto e serio", volto a rilanciare "il ruolo del nostro ospedale nel lungo periodo. Non si può continuare a vivacchiare e fare battaglie di breve periodo - è il commento del pidino - bisogna aprire un tavolo dal quale scaturisca una proposta seria per un ospedale che è a disposizione di milioni di turisti che visitano Assisi e di un ampio bacino di utenti". L'amministrazione Ricci, dal



canto suo, torna sul tema "con decisione", "dopo aver sollecitato per ben tre volte (a maggio, luglio e agosto) l'urgenza di nominare il primario. Tutti, dal direttore

Allarme E' da troppo tempo che all'ospedale manca il primario di Ostetricia ed effettivamente non se ne può più di aspettare

generale alla direzione dell'ospedale segnalano tale esigenza e auspico davvero che l'assessore alla Sanità Maurizio Rosi decida positivamente in tempi rapidi". L'ospedale è stato anche oggetto di attenzione del senatore Pdl Domenico Benedetti Valentini e del gruppo Udc Assisi. L'amministrazione ribadisce preoccupazione per la mancata nomina; "si rende urgente e non più rinviabile la nomina del primario", insiste Ricci.

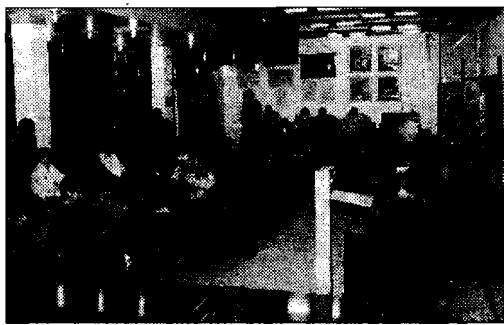
Il coordinatore del Pd: "Si riaprono i giochi". Spietato il Pdl: "Certifica il suo fallimento"

Il primo cittadino rinuncia al bis

Le reazioni all'annuncio ufficiale nel mondo politico bastiolo

BASTIA UMBRA - Il sindaco Francesco Lombardi fa dietro front. A due settimane dalle dichiarazioni in cui il primo cittadino parlava di continuità amministrativa e disponibilità a proseguire, ecco spuntare a sorpresa la lettera di rinuncia. Che pubblichiamo integralmente. Gli interrogativi rimangono tutti. Come pure i nodi. Qualcuno ha fatto recedere il sindaco dai precedenti propositi? L'uscita pubblica odierna potrebbe essere un assist per i maggiori del suo partito? Di sicuro c'è un'anomalia: a nessun sindaco viene negato il bis al termine del primo mandato. Elettori permettendo, s'intende. E adesso? Nel campo delle cento pertiche nessuno ha la soluzione a portata di mano. Leggere per credere.

Non si esprime l'assessore ai lavori pubblici, Moreno Marchi, che dichiara di mantenere riserbo sulla vicenda, e quindi anche circa la sua papabile candidatura, "fino a quando il sindaco Lombardi non spiegherà come stanno esattamente le cose, nel corso di una confe-



Consiglio
Una seduta della massima assise cittadina durante lo scorso inverno

renza stampa programmata ad hoc". Nadia Cesaretti, assessore alle politiche sociali, nonché vice sindaco, invece scioglie il nodo, dichiarandosi "assolutamente non intenzionata a candidarsi". A questo punto? "Si aprono i giochi" annuncia il coordinatore del Pd, Capocchia "potrebbero esserci varie figure all'interno del gruppo pidino pronte a concorrere per le amministrative del 2009, comprese quelle che potrebbero essere indicate dagli ex sindaci Lunghi e Brozzi; si andrà alle primarie, possibilmente non di partito, ma di coalizione. Per questo la lista dei candidati verrà redatta non prima

di settembre, quando ci saremo incontrati con il Partito dei Comunisti Italiani e le altre forze politiche di centro sinistra. Per quanto riguarda il coinvolgimento del direttivo bastiolo della Margherita, non ho ancora ricevuto nessuna telefonata da parte loro. Quando verrò invitato, andrò a discutere di quello che si può fare". La batata bollente passa quindi tra le mani del leader degli ex rutelliani, Vitaliano Cristofani, che definisce il ritiro del sindaco Lombardi come "un elemento in più da aggiungere sul piatto della bilancia". Critico anche il segretario del PdCI, Massimiliano Gestroemi, che af-

ferma: "La marcia indietro con cui il sindaco Lombardi rinuncia ufficialmente a ricandidarsi costituisce da una parte un gesto di responsabilità, seppur successivo alle dichiarazioni di dissenso registrate nei giorni scorsi rispetto alla sua ricandidatura da parte di svariati partiti, dall'altra un'implicita ammissione degli errori politici commessi dall'attuale giunta nel corso degli anni, che hanno portato alla nostra fuoriuscita dalla maggioranza di governo. Ora il rinnovamento sia reale e veda come attori principali partiti e cittadini. A settembre discuteremo insieme su come non consegnare la città alle destre". Nel frattempo il Popolo della Libertà da ieri sera lavora su programma e candidato, che per ora resta, seppure in via non ufficiale, Stefano Ansideri. Il coordinatore comunale del Pdl, Francesco Fratellini, commenta così il dietrofront del sindaco Lombardi: "Questo passo indietro esplicita il fallimento del primo cittadino e della sua giunta".

Alberta Gattucci

La lettera

Il sindaco Lombardi "Ecco perchè lascio"

Francesco Lombardi*

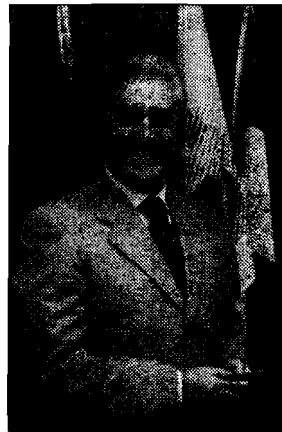
Nei frequenti incontri avvenuti in questi anni non ho mai nascosto la mia volontà di concludere, con questo mandato, l'esperienza da sindaco di Bastia Umbra. Per quanto gratificante ed importante il ruolo del sindaco è impegnativo; lo è in particolar modo a Bastia Umbra, le cui dinamiche sociali ed economiche sono paragonabili ad una città di entità medio-grandi. Un territorio, pervaso però da una dimensione urbana il cui indice medio di affollamento è il più alto dell'Umbria e attra-

litico, nella richiesta di un reale cambio di passo. Nel metodo, nella definizione degli obiettivi e nelle modalità per raggiungerli.

Sono convinto che senza un ulteriore investimento nell'innovazione politica, la riserva di capitale umano e politico accumulato in questi mesi si possa esaurire, a prescindere dal giudizio di merito dell'azione di governo svolta dalla mia generazione.

Perché non dovrebbe valere per la politica, specialmente quella locale, ciò che è avvenuto o sta avvenendo in altre realtà del produttivo e dei servizi? Gradualmente la seconda o la

terza generazione è subentrata nelle responsabilità di direzione, dando impulsi ed orizzonti nuovi nell'organizzazione aziendale, nell'innovazione del prodotto e nella conquista di mercati più estesi. In definitiva, quello che ci è



Ripensare la città, le sue funzioni, il modello e gli obiettivi di sviluppo è divenuta una necessità strategica.

Tale consapevolezza ha permeato lucidamente estese componenti culturali e imprenditoriali del nostro territorio, ma è stata anche la motivazione che spinse la maggioranza dell'allora Ds, a fare la scelta che riguardò me: ripensare strutturalmente le traiettorie di crescita di questa cittadina. Gran parte del lavoro sta per concludersi o è avviato, nel frattempo si è tentata la strada, devo dire con successo, di sperimentare soggetti nuovi all'interno della giunta comunale, anche se l'immagine che si tenta di far percepire ahimè - non senza ragione - è quella di litigiosità tra le forze politiche, anche di maggioranza.

Il Partito democratico ha aperto una fase tutta nuova: nelle aspettative dei cittadini, nella partecipazione all'impegno po-

richiesto è una più adeguata rappresentanza delle sensibilità culturali, di sviluppo economico, sociali e politiche maturate in questi anni, perché dia luogo ad una rinnovata, non solo anagraficamente, classe dirigente.

Di ciò ho netta consapevolezza ritenendo importante fare un passo indietro per consentire ad energie più fresche cresciute nella giunta, nel consiglio, ma anche fuori dalle istituzioni, di misurarsi con questa esperienza attraverso una preventiva legittimazione che solo le primarie possono e debbono dare. Quanto a me non ho problemi a continuare a svolgere l'attività politica anche da semplice militante. Colgo l'occasione per rinnovarvi la mia stima e la mia fiducia, ma anche il mio ringraziamento per il sostegno che mi è stato sempre assicurato.

*Sindaco di Bastia Umbra

Evangelizzazione Iniziativa Cei a fine mese

ASSISI - "Lo stile di evangelizzazione delle prime comunità cristiane": è questo il tema della settimana nazionale di formazione e spiritualità missionaria, promossa dalla Conferenza episcopale italiana presso la "Cittadella" (Pro Civitate Christiana) di Assisi, dal 29 agosto al 3 settembre.

Destinatari dell'iniziativa sono gli animatori della pastorale missionaria, dei centri missionari diocesani, religiosi e religiose ma anche i giovani. Il tema 2008 si lega a quello dello scorso anno sulla "Parola di Dio in cammino nella storia"; nel corso della settimana, si guarderà "all'esperienza delle prime comunità cristiane, di cui San Paolo era testimone e protagonista, per rivisitare il loro modo di evangelizzare e verificare quanto lo spirito e le scelte delle origini continuano nella Chiesa di oggi". Tra le relazioni in programma: "L'inculturazione come dinamica spirituale necessaria al Vangelo", di padre Ciro Biondi e "Il passaggio dell'annuncio dall'Asia all'Europa", di don Augusto Barbi. A conclusione è prevista anche la celebrazione eucaristica nella cattedrale di San Rufino presieduta da monsignor Domenico Sorrentino, vescovo della diocesi di Assisi.

Un appuntamento di grande spessore.

Gli affreschi di Niccolò Alunno rivedranno la luce Sant'Angelo torna a splendere

BASTIA UMBRA (a.g.) - A breve la relazione che autorizzerà il via ai lavori di recupero della chiesa di Sant'Angelo.

Presto gli affreschi quattrocenteschi di Niccolò Alunno torneranno a vedere la luce. Cinque in tutto le opere pittoriche, che saranno restaurate grazie a un contributo regionale proveniente dal ministero dei Beni Culturali. La struttura invece, alta fino a 11 metri e estesa per 120 metri quadrati, sarà riqualificata a spese dell'amministrazione comunale. "Attualmente la condizione in cui si trova la struttura è a dir poco disastrosa - ha affermato il funzionario di zona della Soprintendenza dei Beni Culturali dell'Umbria, Maria Brucato, a proposito della chiesa di Sant'Angelo - e, prima di approvare il progetto preliminare, è necessa-

rio che si rediga con cura uno studio, e quindi una relazione, per verificare la presenza o meno di residui di affreschi. Infatti, non tutti sanno che in passato la struttura religiosa è stata anche bottega; durante questo periodo le sue mura sono state pitturate in modo da ricoprire gli affreschi. Quindi, sotto la vernice potrebbero esserci residui pittorici non ancora individuati, parte di ciò che è rimasto degli affreschi che sono già stati trasferiti presso la chiesa di Santa Croce. Alcuni di questi sono di valore, come il Polittico di Niccolò Alunno, risalente al '400". L'assessore ai Lavori pubblici, Moreno Marchi, è soddisfatto di ripetere che "c'è piena collaborazione tra amministrazione comunale e Soprintendenza; per questo ringrazio chi sta contribuendo al ripristino dell'edificio".

Una kermesse tutta da gustare Gli antichi sapori in vetrina Rivortorto preso d'assalto

ASSISI - "Antichi Sapori", ma anche i cento anni della banda musicale, oggetto di una mostra tutta da visitare durante la rassegna. La 22esima edizione della festa organizzata dalla Pro loco Rivortorto può contare su tanti elementi che la rendono una delle più amate del comprensorio. Cucina locale di livello elevato, musica e iniziative ne fanno un evento apprezzato, impreziosito quest'anno da un omaggio alla banda di Rivortorto, apprezzata e con un repertorio unico nel suo genere. La rassegna si concluderà domenica 24; fino ad allora, sarà possibile partecipare alle tante iniziative che si aggiungono all'apertura degli stand gastronomici, grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni sportive del territorio. Lunedì si è svolta la tradizionale gara di briscola; ieri, alle 21, assegnazione del premio Rivortorto, premiazione laureati anno 2007 e il concerto delle bande musicali. Da non dimenticare l'interessante mostra di numismatica, organizzata dal circolo numismatico filatelico di Assisi, e, l'ultima sera, l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria, che mette in palio ricchi premi.

A fianco degli anziani dimenticati

BASTIA UMBRA - Anziani non o parzialmente autosufficienti? Ottenere un aiuto è possibile. Per ottenerlo è necessario recarsi o contattate telefonicamente, allo 075.8018286, l'ufficio della cittadinanza del comune di Bastia Umbra nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 della mattina, oppure di martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30 del pomeriggio. Seguendo queste indicazioni, i diretti interessati potranno domandare circa una serie di prestazioni socio-assistenziali, riguardanti la gestione domestica e la vita di relazione.